



PARROCCHIA DI PERO e SAN BARTOLOMEO

TEMPO PASQUALE

Uniti nella preghiera di ogni giorno

Lunedì 25 Maggio 2020

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Preghiamo

Venga su di noi, o Padre, la potenza dello Spirito Santo, perché aderiamo alla tua volontà, per testimoniarla con amore di figli

Dal Vangelo secondo Giovanni *16, 29-33*

In quel tempo, dissero i discepoli a Gesù: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interrogghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio».

Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

Riflessione

Le parole dei discepoli sono piene ora di buone intenzioni, perché ritengono di aver capito che Gesù sta parlando chiaramente, senza ricorrere a immagini. Essi sono giunti a riconoscere che Gesù sa tutto, cioè legge nell'intimo di ciascuno, e su questo fatto basano la loro fede. "Per questo crediamo che sei venuto da Dio". Con garbata ironia Gesù commenta questa loro espressione di fede, ponendola in dubbio. "Adesso credete?". Quando la nostra fede è più umanamente baldanzosa e non è sufficientemente basata su Dio, è più vicina a venir meno, come nel caso dei discepoli. La vicinanza di un uomo straordinario, che sa tutto e che ci sa rispondere su tutto, non è fede, ma illusione. La fede, invece, non è questa: si dovrebbe sapere che, finché siamo pellegrini su questa terra, si vive nell'oscurità. Si crede anche senza sicurezza di vedere qualcosa di certo. "Ecco, viene l'ora, ed è giunta, in cui vi disperderete, ciascuno alle proprie case, e mi lascerete solo". Gli apostoli non erano ancora preparati a questo, e perciò il Cristo predice il loro smarrimento: perché nel loro entusiasmo c'era ancora qualcosa di infantile. Infatti quando il loro Maestro sarà catturato, processato e mandato a morte, tutto crollerà. "Ma io non sono solo, perché il Padre è con me". L'evangelista non accenna a un abbandono da parte del Padre, che è sempre con il Figlio, anche nell'ora più oscura. Proprio in ciò sta la serena sicurezza con la quale Gesù va incontro alla sua prova, anzi si propone ai suoi: "Abbiate fiducia: io ho vinto il mondo". Si tratta dunque di assumere le cose del mondo come sono e di viverle, animandole di speranza. Con queste ultime parole, rivolte ai discepoli, Gesù mostra la sua suprema padronanza nell'ora fosca che si avvicina, inculcando ai suoi fiducia in lui, non come lo avevano pensato prima, un vittorioso, ma non uno sconfitto. E "chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù, il crocifisso, è il figlio di Dio?".

Invocazioni

Tutti coloro che si preparano alla fede battesimale, catecumeni, simpatizzanti, ricercatori della verità incontrino evangelizzatori pieni di Spirito Santo.

Tutte le nostre comunità cristiane adulte sostengano con la testimonianza coloro che si preparano a ricevere il sacramento del dono dello Spirito.

Tutti gli uomini e le donne impegnati nei diversi campi dell'attività umana vivano il loro compito come servizio per la costruzione di un mondo nuovo.

I perseguitati a causa della fede e della giustizia non cedano alle potenze del male ma confidino nella potenza vittoriosa dello Spirito di Cristo.

Noi non presumiamo mai delle nostre forze, ma confidiamo nella potenza di Cristo che vince il mondo.

Preghiera

Maria, Madre della Chiesa,
a te ci affidiamo in questo tempo di prova:
prendici per mano e insegnaci
ad accogliere il dono dello Spirito,
a fare quanto Gesù ci dice,
ad accogliere con fiducia la Parola del Padre.
Donaci un'autentica conversione
del cuore e della vita.
Accompagna e guida chi governa
e quanti si impegnano per la salute di tutti,
aiutaci a fermare la diffusione del contagio;
assisti chi soffre, consola chi piange,
insegnaci a rallentare i ritmi della vita con pazienza,
a trovare nuovi modi di essere vicini,
a non cedere allo sconforto,
a prenderci cura gli uni degli altri
e accompagnaci, nel cammino della vita,
con fede sempre nuova nel nostro Dio,
amante della vita.

(Dalla preghiera del vescovo Michele)

